

## **DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE N. 65 del 30/06/2021**

**Oggetto: ART. 22 L.R. 69/2011. PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO “INTERCETTAZIONE E COLLETTAMENTO SCARICO ZONA ARTIGIANALE CASCINA - II STRALCIO” – GESTORE ACQUE SPA - APPROVAZIONE CON CONTESTUALE VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI, APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL’ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ.**

### **IL DIRETTORE GENERALE**

PREMESSO CHE ai sensi della L.R. n.69/2011, come modificata in ultimo dalla L.R. n. 10/2018:

- a far data dal 1° gennaio 2012 è stata istituita l’Autorità Idrica Toscana (A.I.T.) quale ente rappresentativo di tutti i Comuni appartenenti all’ambito territoriale ottimale comprendente l’intera circoscrizione territoriale regionale (art.3, comma 1) con funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull’attività di gestione del servizio idrico integrato;
- l’A.I.T. ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile (art.3, comma 2);
- “[...] all’Autorità idrica si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali)” (art.5);
- gli Organi dell’Autorità Idrica Toscana sono (art. 6):
  - l’Assemblea;
  - il Consiglio Direttivo;
  - il Direttore Generale;
  - il Revisore Unico dei Conti;

RICHIAMATA la delibera dell’Assemblea n. 5 dell’8/02/2019 di designazione dello scrivente alla carica di Direttore Generale dell’Ente per la durata di cinque anni a decorrere dal 01/04/2019 e la formale intesa del Presidente della Regione Toscana come previsto dall’art. 9, c.1, della L.R. 69/2011 (prot. AIT 2320 del 19/02/2019);

DATO ATTO CHE ai sensi dell’art.10, comma 1, della L.R. n. 69/2011 il Direttore Generale ha la rappresentanza legale dell’Autorità;

RICHIAMATE le funzioni del Direttore Generale disciplinate dal citato art. 10 della L.R. n. 69/2011 e dall’art. 15 dello Statuto dell’Ente;

# *Autorità Idrica Toscana*

---

DATO ATTO CHE l'art. 22 della citata L.R. Toscana 28/12/2011, n. 69 prevede che i progetti definitivi degli interventi di cui all'articolo 10, comma 1, lettera d) della medesima L.R., siano approvati dall'Autorità secondo quanto disciplinato dall'articolo 158bis del D.lgs. 152/2006;

VISTO il D.lgs. 152/2006 ed in particolare l'art. 158bis che stabilisce che i progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito sono approvati dagli enti di governo degli ambiti che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi degli articoli [14 e seguenti](#) della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

CONSIDERATO CHE tale approvazione comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

VISTA la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12/02/2013 ad oggetto "Legge regionale 69/2011, art. 22 comma 4 - Delega ai Gestori del SII dei poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi previsti dai Piani d'ambito" ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio a Acque SpA;

RICHIAMATE le Determinazioni n. 15 del 30/12/2019 e n. 2 del 7/01/2020 con le quali il Dirigente dell'Area Pianificazione e Controllo ha conferito al Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi e al Responsabile dell'Ufficio Controllo Interventi, relativamente alle procedure di approvazione dei progetti definitivi delle nuove opere e dei nuovi interventi previsti dai Piani di Ambito, la qualifica e le funzioni di Responsabile del procedimento (ex art.5 Legge 241/1990) finalizzato all'approvazione dei progetti di cui all'art. 22 della L.R. 69/2011 s.m.i. e art. 158bis del D.lgs. 152/2006 s.m.i, nell'ambito delle Conferenze dei Servizi indette a partire dal 1° gennaio 2020;

VISTO il progetto definitivo relativo alla realizzazione dell'intervento denominato "INTERCETTAZIONE E COLLETTAMENTO SCARICO ZONA ARTIGIANALE CASCINA - II STRALCIO" il quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente Decreto (allegato in formato digitale solo all'originale del presente atto – Allegato n. 2), presentato a questa Autorità dal Gestore Acque SpA con lettera in atti al prot. n. 1015 del 27/01/2021;

DATO ATTO CHE tale opera è prevista nel vigente Programma degli Interventi di Acque SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 7/2020 e rientrante nel codice MI\_FOG-DEP02\_02\_0134 (Recupero scarichi liberi Cascina);

RICORDATO CHE tale intervento rientra nel Piano Stralcio (ex LR 5/2016), approvato con Deliberazione dell'Assemblea di AIT n. 6/2018 quale intervento finalizzato, insieme ad altri, a superare la procedura di infrazione comunitaria (Parere Motivato Commissione Europea 2014/2059) per l'agglomerato 'Cascina', e che pertanto riveste carattere di urgenza;

VISTA la determinazione di conclusione positiva della conferenza ex art. 14bis, c. 5, Legge 241/1990 del Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi trasmessa a questa direzione (giusto atto prot. n. 7932 del 29/06/2021), per l'adozione del provvedimento finale di approvazione del progetto di cui trattasi (Allegato n. 1);

DATO ATTO che dalla determinazione di conclusione positiva della Conferenza sopra detta si rileva che:

# *Autorità Idrica Toscana*

---

- il progetto definitivo riguarda il collettamento fognario a depurazione della zona artigianale di Cascina per l'eliminazione di alcuni scarichi fognari provenienti da utenze civili ed artigianali;
- è stato correttamente effettuato l'avvio del procedimento ex d.P.R.327/2001 presso le Ditte intestatarie di aree soggette ad esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, a seguito del quale il proponente certifica di aver ricevuto 2 osservazioni le cui richieste, compatibilmente con gli aspetti tecnico funzionali dell'opera sono state parzialmente recepite, adeguando conseguentemente gli elaborati progettuali;
- il proponente ha dato seguito al disposto ex art. 25 del D.lgs. 50/2016 presso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno acquisendo il relativo Nulla Osta prot. n. 9605 del 7/09/2020;
- le aree di localizzazione dei due nuovi sollevamenti, nel Comune di Cascina, non risultavano urbanisticamente conformi ed è stata quindi attivata da AIT la procedura indicata all'art. 34 della L.R. 65/2014 con la pubblicazione dell'Avviso di variante sul BURT del 10/02/2021 (Parte Seconda n. 6) per trasformare la destinazione urbanistica di tali aree dalla attuale, alla destinazione "Attrezzature e servizi di interesse generale Art.20 delle NTA", come indicato negli elaborati progettuali;
- la comunicazione di Avviso è stata inviata anche alla Direzione Urbanistica della Regione Toscana, al Settore Genio Civile regionale e all'Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale per le verifiche di competenza nell'ambito della pianificazione territoriale, rendendo disponibile tutta la documentazione progettuale compresi gli elaborati inerenti le verifiche su pericolosità idrogeologica e sismica (Reg. 5/2020);
- a seguito della richiesta di pubblicazione sul BURT di cui sopra, è pervenuta la richiesta di integrazioni da parte del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile della Regione Toscana, assunta agli atti al prot. n. 2201 del 19/02/21;
- in data 15/03/2021 con prot. n. 3290 Acque SpA ha provveduto a dare riscontro a quanto richiesto dal Settore Genio Civile Valdarno Inferiore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile della Regione Toscana;
- in data 26/03/2021 è stato trasmesso dalla Regione Toscana l'esito positivo delle indagini con nota prot.135745, assunta agli atti con prot. 3857 del 29/03/2021;
- i termini dell'Avviso sono conclusi e non sono pervenute ulteriori osservazioni;

CONSIDERATO CHE, come indicato nella Determinazione di cui sopra, ai sensi della Legge 241/1990 e delle disposizioni di cui alla L.R. 69/2011, si è provveduto ad indire apposita Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14, c. 2 della Legge n. 241/1990 finalizzata all'approvazione del progetto definitivo, con dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato all'esproprio e rilascio di titolo abilitativo, da effettuarsi in forma asincrona (nota prot. 3910 del 29/03/2021);

VISTO quindi, sempre dalla determinazione di conclusione della conferenza, che, a seguito della nota prodotta dalla Regione Toscana-Settore Genio Civile Toscana Nord e Costa (in atti al prot. 4433 del 09/04/2021) sono stati sospesi i termini dei lavori della conferenza richiedendo integrazioni al proponente e posticipato il termine per l'acquisizione dei pareri/nulla osta alla data del 27/06/2021;

# *Autorità Idrica Toscana*

---

DATO INOLTRE ATTO delle prescrizioni acquisite nel procedimento di Conferenza, come riassunte nella determinazione di conclusione e alle quali il proponente dovrà dare seguito;

DATO ATTO che il provvedimento conclusivo dovrà approvare la variante urbanistica sopra indicata, disporre l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, comportare dichiarazione di pubblica utilità e costituire titolo abilitativo;

VISTI gli artt. 6, comma 1, lett. e) e 6bis della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.;

ACQUISITO l'allegato parere reso ai sensi dell'art. 25 del vigente Statuto AIT;

## **DECRETA**

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
2. DI PRENDERE ATTO della Determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi, indetta ai sensi dell'articolo 14 e segg. della Legge 241/1990 e dell'art. 22, comma 1 della Legge Regionale n. 69/2011 per l'approvazione del progetto definitivo denominato "INTERCETTAZIONE E COLLETTAMENTO SCARICO ZONA ARTIGIANALE CASCINA - II STRALCIO" (allegata al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale – Allegato n. 1);
3. DI PRENDERE ATTO in particolare che:
  - la Conferenza dei Servizi, convocata ai sensi dell'articolo 14bis. della L. 241/1990 si è espressa favorevolmente all'approvazione del progetto nel rispetto delle condizioni sintetizzate nella Determinazione di conclusione sopra detta;
  - il proponente dovrà ottemperare alle varie prescrizioni indicate, da prevedere nelle successive fasi di progettazione e/o esecuzione, e nel dettaglio:

### **TOSCANA ENERGIA SPA**

- ✓ data la presenza di interferenze delle opere di progetto con la rete di Toscana Energia, in fase di esecuzione dei lavori dovrà essere contattata l'Unità Tecnica di Pisa di Toscana Energia SpA;

### **SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PISA E LIVORNO**

- ✓ prima dell'inizio dei lavori dovranno essere eseguiti i saggi prescritti, come da parere favorevole preventivamente rilasciato dalla Soprintendenza con nota prot.9605 del 07/09/2020 confermando le prescrizioni già impartite ad Acque Spa con nota prot. 9071 del 20/08/2020;

### **AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE**

- ✓ poiché l'intervento interessa aree classificate nelle mappe del PGRA come P1 (pericolosità da alluvione bassa), lo stesso è soggetto a quanto previsto dall'articolo 11 della Disciplina di Piano;
- ✓ l'intervento dovrà essere realizzato in condizioni di gestione del rischio idraulico, secondo quanto indicato dalla normativa regionale vigente;

### **CONSORZIO DI BONIFICA N.4 BASSO VALDARNO**

- ✓ la condotta dovrà essere posta in opera ad una distanza minima di 4 metri dal ciglio superiore del Fosso Vecchio di Via Marciana in modo da non creare pregiudizio alla stabilità della scarpata del fosso;

# *Autorità Idrica Toscana*

---

- ✓ la realizzazione dell'opera resta subordinata alla successiva autorizzazione;

## **ENEL SPA**

- ✓ data la presenza sul tracciato del progetto di linee elettriche a media e bassa tensione, in particolare in Via Etruria sono presenti tutte le linee a 15000 V in uscita dalla cabina primaria di Cascina, dovrà essere contattato Enel SpA in fase di esecuzione dei lavori;
- ✓ durante l'esecuzione dei lavori, dovranno essere adottate tutte le misure necessarie ad evitare eventuali contatti accidentali con parti in tensione e qualora emergano situazioni tali da evidenziare potenziali rischi elettrici occorre contattare tempestivamente il personale della zona di Livorno-Pisa- Unità Operativa di Pisa;

## **TELECOM ITALIA SPA**

- ✓ le opere in progetto interferiscono geometricamente con gli impianti telefonici come indicato nei punti riportati sulla planimetria trasmessa ad Acque SpA. In particolare per le interferenze tra linee telefoniche (esistenti) e L.E. (di nuova posa) sotterranee non è possibile stabilire, con sicurezza e precisione, la loro presenza o meno data l'approssimazione della planimetria fornita per cui si può solo segnalare la presenza di incroci e di probabili parallelismi con i cavi di tlc interrati. Per quanto riguarda la profondità di posa dei cavi tlc sotterranei in linea generale quelli direttamente in trincea, o in tubi predisposti, sono posati a 0,8 mt nelle carreggiate stradali e a 1 mt negli attraversamenti, mentre per le tubazioni polifere occorre sempre verificare caso per caso la profondità e le dimensioni del pacco tubi. In ogni caso essa è determinata dalla presenza di altri sottoservizi per cui le interferenze con tutti gli impianti di tlc sotterranei dovranno essere opportunamente segnalate sul posto preliminarmente all'esecuzione dei lavori di scavo e di posa per evitare danni agli impianti esistenti.
- ✓ dovranno essere rispettate le norme in vigore negli incroci, nei parallelismi e negli avvicinamenti con gli impianti Telecom, in particolare per quelli comunque rilevabili a vista (cavi e cavetti d'abbonato aerei);

## **REGIONE TOSCANA - SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO INFERIORE E COSTA**

- ✓ in fase di progettazione esecutiva dovrà essere predisposta una dettagliata descrizione grafica dell'attraversamento della Fossa Chiara tramite la fognatura nera in pressione in progetto, nel tratto di rotatoria all'intersezione della Via Tosca Romagnola con la S.P. Cucigliana Lorenzana;
- ✓ prima dell'inizio dei lavori dovrà essere acquisita l'autorizzazione/concessione idraulica ai sensi dell'Art.3 della L.R. 41/2018;

## **COMUNE DI CASCINA-SERVIZIO LLPP**

### CONDIZIONI PARTICOLARI:

- ✓ siano salvi, riservati e rispettati i diritti di terzi;
- ✓ nell'ingombrare le vie e gli spazi adiacenti ai fabbricati, devono essere osservate tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e cose e ad eliminare, per quanto è possibile, gli incomodi che i terzi possano risentire dalla esecuzione di tali opere, provvedendo a segnalare nelle forme di legge i lavori stessi, concordando con l'Ufficio SEPI l'occupazione di suolo pubblico temporaneo con contestuale ordinanza per la disciplina del traffico;
- ✓ se nel manomettere il suolo pubblico, il richiedente incontrasse manufatti per servizio pubblico, deve dare contemporaneamente avviso agli Enti proprietari per i

# Autorità Idrica Toscana

---

provvedimenti necessari. In ogni caso la condotta che l'Ente Titolare del presente nulla osta andrà a collocare non dovrà mai essere posta attraverso fognature, ma sempre sotto o sopra le medesime. Disattendendo a quanto detto lo stesso titolare dovrà rispondere di tutti quei danni che potessero derivarne per aver peggiorato il deflusso delle acque, fermo restando l'onere di rimuovere, a propria cura e spese, la tubazione mal collocata e di eseguire tutti i lavori derivanti da tale rimozione, la quale dovrà in ogni caso essere effettuata immediatamente, dopo aver ricevuto la segnalazione dell'Amministrazione Comunale;

- ✓ devono essere rispettate le disposizioni di cui al D.P.R. 503/96 e D.M. 236/89, nonché al D.Lgs. 285/92 e D.P.R. 495/92;
- ✓ non potranno essere occupati in alcun modo né la sede stradale né le sue pertinenze (marciapiedi, banchine, ecc.) con alcun tipo di manufatto emergente dal suolo;
- ✓ tutti i manufatti stradali dovranno essere immediatamente ripristinati a regola d'arte, con la dovuta prontezza e sollecitudine in modo da evitare il più possibile, disagi al traffico dei pedoni e dei mezzi meccanici;
- ✓ l'Amministrazione Comunale è completamente sollevata da qualsiasi responsabilità per tutto quanto possa accadere dall'inizio dei lavori relativi al presente parere fino a quando non sarà realizzata la perfetta esecuzione dei lavori di ripristino delle varie strutture stradali di proprietà comunale, restando unici responsabili l'Ente in indirizzo nella sua qualità di committente e direttore dei lavori e così l'esecutore dei lavori stessi;
- ✓ sarà cura del richiedente munirsi di altri ed eventuali nulla osta che potessero occorrere per l'esecuzione dei lavori – a tal proposito, solo a titolo esemplificativo e non esaustivo, si ricorda che ai sensi dell'art.10 co.4 lettera g) del D.Lgs. 42/2004 le pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani sono gravati dal vincolo culturale ai sensi della Parte II del citato decreto, fino all'eventuale esito negativo del procedimento di verifica ex art.12 del D.Lgs. 42/2004 (vedasi precisazione della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio delle Province di Pisa e Livorno del 4.6.2018);
- ✓ il presente parere ha la validità di mesi DODICI decorrenti dalla data sotto riportata, mentre il ripristino definitivo (tappeto d'usura o altro) dovrà essere eseguito entro QUATTRO mesi dalla data di ultimazione dei lavori.

## CONDIZIONI TECNICHE:

- ✓ la tubazione dovrà essere collocata alla profondità ed alla distanza dai servizi esistenti prevista dalle norme vigenti e comunque in modo tale che siano consentiti gli interventi sugli stessi servizi senza creare ostacoli alla loro esecuzione;
- ✓ l'esecuzione dei lavori sulla strada Via Fosso Vecchio, Via Cucigliana Lorenzana, Via Friuli, Viale Etruria, Viale Sicilia dovrà essere effettuata nel modo seguente:
  - taglio con soluzione di continuità eseguita con sega a disco diamantato e/o fresatura mediante apposita macchina fresatrice. Lo scavo non potrà restare aperto nelle ore notturne e nei giorni festivi. I materiali provenienti dagli scavi dovranno essere smaltiti presso le discariche autorizzate di zona.
  - Il riempimento dello scavo dovrà essere eseguito mediante la posa in opera di sabbia lavata e vagliata fino alla copertura della tubazione (cavidotto, etc.); per il riempimento ulteriore della sezione di scavo, fino allo spessore di cm 10 dal

piano stradale finito, dovrà essere utilizzato conglomerato arido cementizio con alta densità di cemento 325 a dosaggio nella misura di Kg 100/mc costipato con idonea attrezzatura oppure con malta areata tipo Fillcrete o similari del tipo a rapida essiccazione.

- Ripristino provvisorio: dovrà essere utilizzato conglomerato bituminoso tipo binder, pezzatura 020 steso a caldo, spessore cm 10 finito, previa mano di attacco con emulsione bituminosa fino alla quota della pavimentazione esistente.
- Ripristino definitivo: dovrà essere completato entro e non oltre 120 giorni naturali e consecutivi dalla data di ultimazione dei lavori. Come data di ultimazione dei lavori, salvo diverse comunicazioni da parte del soggetto richiedente, verrà considerata quella comunicata nella richiesta di ordinanza, sentito il preventivo parere dell'Ufficio tecnico Comunale, dopo che la prima ripresa si sarà dimostrata ben assestata senza cedimenti, mediante scarifica del piano di posa e successiva stesa con macchina vibro finitrice di conglomerato bituminoso a caldo tipo usura pezzatura 010 mm, spessore cm 4 rullato previa mano di attacco con emulsione bituminosa per tutta la larghezza della sede stradale.

La larghezza della fresatura e della successiva ripresa definitiva dovrà essere:

- per scavi longitudinali all'asse stradale, qualora l'intervento rimanga all'interno di una corsia stradale, la fresatura e la successiva bitumatura dovranno essere eseguite per la larghezza corrispondente alla metà della strada ovvero dell'intera corsia; nel caso lo scavo sia effettuato al centro strada oppure vengano realizzati attraversamenti, la scarifica e la successiva bitumatura dovranno essere eseguiti per l'intera larghezza della strada. In entrambi i casi la fresatura e successiva ripresa definitiva dovrà essere realizzata per una lunghezza pari quella dello scavo con una maggiorazione di m 5,00 oltre gli stessi scavi;
- per scavi trasversali all'asse stradale (attraversamenti) quali allacciamenti ecc., dovrà essere ripristinata mediante scarifica con idonea macchina scarificatrice per uno spessore di cm 4; il successivo ripristino dovrà essere realizzato con conglomerato bituminoso a caldo pezzatura 010 mm, spessore finito cm 4 steso con vibro - finitrice previa mano di attacco con emulsione bituminosa e successiva rullatura per una larghezza di m 5 in asse allo scavo;
- il tutto senza creare dislivelli, perché diversamente, ne verrà richiesta la necessaria modifica fino ad ottenere il ripristino ottimale;
- dopo l'esecuzione della pavimentazione bituminosa definitiva dovrà essere altresì ripristinata la segnaletica orizzontale eventualmente manomessa, sia essa in vernice che in laminato elasto-plastico;
- il ripristino del marciapiede, della zannella e della banchina stradale eventualmente manomessi, dovranno essere effettuati con le medesime caratteristiche di quelli attuali. Non dovrà essere alterato il sistema di deflusso delle acque meteoriche.

4. DI APPROVARE, ai sensi di quanto disposto all'art.158bis del D.lgs. 152/2006 e all'art. 22 della L.R. 69/2011, il progetto definitivo denominato "INTERCETTAZIONE E

# Autorità Idrica Toscana

---

COLLETTAMENTO SCARICO ZONA ARTIGIANALE CASCINA - II STRALCIO” i cui elaborati progettuali, costituenti parte integrante e sostanziale del presente decreto, sono allegati in formato digitale solo all’originale del presente atto (Allegato n. 2);

5. DI DISPORRE la variante urbanistica ai sensi dell’art. 34 della L.R. 65/2014 per l’area individuata come non conforme al Regolamento Urbanistico Comunale;
6. DI DARE ATTO CHE ai sensi del comma 2, dell’art. 158bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., l’approvazione del presente progetto costituisce titolo abilitativo alla realizzazione dell’intervento;
7. DI DISPORRE l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio sulle aree private interessate dall’opera in favore di Acque SpA secondo il piano particellare e la planimetria catastale allegati al progetto;
8. DI DISPORRE, ai sensi dell’art.12, comma 1, lettera b), del DPR 327/2001 e s.m.i. e dell’art.22, comma 2, della L.R. 69/2011 e s.m.i., la dichiarazione di pubblica utilità della suddetta opera;
9. DI DISPORRE infine che Acque SpA, provveda con propri atti all’acquisizione/asservimento delle aree interessate dalle opere, giusta la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12/02/2013 ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio a Acque SpA;
10. DI DARE ATTO che la realizzazione dell’opera in progetto riveste carattere di urgenza in quanto prevista nel Piano Stralcio (ex LR 5/2016), approvato con Deliberazione dell’Assemblea di AIT n. 6/2018 quale intervento finalizzato, insieme ad altri, a superare la procedura di infrazione comunitaria (Parere Motivato Commissione 2014/2059) per l’agglomerato ‘Cascina’;
11. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di Cascina, unitamente agli elaborati di variante presentati dal proponente, affinché aggiorni i propri strumenti urbanistici conformemente alla nuova destinazione d’uso assunta dalle aree in conseguenza dell’approvazione del progetto e della relativa variante;
12. DI PUBBLICARE sul BURT l’Avviso di approvazione del progetto e contestuale variante ex art. 34 della L.R. 65/2014;
13. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento:
  - al Dirigente Area Pianificazione e Controllo ed al Responsabile dell’Ufficio Controllo interventi per quanto di rispettiva competenza;
  - al Responsabile del procedimento di pubblicazione:
    - a. per la pubblicazione all’Albo pretorio *on-line* dell’Autorità per 15 gg. consecutivi;
    - b. per la pubblicazione sul sito web dell’Ente, per le finalità di cui al D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., nella sezione “amministrazione trasparente”, sotto sezioni:
      - “*pianificazione e governo del territorio*” > “*progetti approvati dall’Autorità Idrica Toscana*”
      - “*disposizioni generali*” > “*atti generali*” > “*decreti del direttore generale*”.



# *Autorità Idrica Toscana*

---

14. DI INCARICARE il Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi della trasmissione di copia del presente Decreto ai soggetti coinvolti nella Conferenza di Servizi e delle trasmissioni di cui ai punti 11 e 12.

*Il presente atto è registrato nella raccolta cronologica dei Decreti del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana.*

IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. Alessandro Mazzei (\*)

(\*) Documento amministrativo informatico sottoscritto  
con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005